



PROGRAMMA DI SALA

Lucia Cirillo mezzosoprano

Diego Fasolis direzione

**Orchestra sinfonica
del Conservatorio
della Svizzera italiana**



Conservatorio in Festival

13-20 marzo 2022

www.conservatorio.ch/festival

Domenica 20 marzo 2022 ore 20:30

Sala Teatro LAC - Lugano

Lucia Cirillo mezzosoprano

Diego Fasolis direzione

**Orchestra sinfonica
del Conservatorio della Svizzera italiana**

Wolfgang Amadeus Mozart da **Don Giovanni K 527**

1756 – 1791

Ouverture

Ludwig van Beethoven

1770 – 1827

Ah! Perfido op. 65

per soprano e orchestra

Sinfonia n° 7 in La Maggiore op. 92

I. Poco sostenuto – Vivace

II. Allegretto

III. Presto – Assai meno presto (trio)

IV. Allegro con brio

NOTE DI SALA

Georg Nikolaus von Nissen, il primo biografo di Mozart, racconta che la composizione della *Ouverture* del *Don Giovanni* sarebbe avvenuta a Praga la notte precedente la prova generale, cosa che avrebbe costretto l'orchestra ad una superficiale e maldestra lettura.

Ma la rapidità con cui l'*Ouverture* fu composta nulla sembra avere a che fare con la trafelata routine compositiva tipica di tanti operisti del tempo. Mozart ebbe un'eccezionale intuizione: utilizzò il materiale musicale dell'ultima scena, quella della statua del commendatore, per aprire la commedia con i toni funesti dell'epilogo tragico.

Per Praga passa anche il sottile filo che lega il *Don Giovanni*, andato in scena per la prima volta il 29 ottobre del 1787, alla Scena e aria *Ah! perfido*, che Beethoven compose nel 1796 e che il 21 novembre di quell'anno Josepha Duscheck avrebbe cantato per la prima volta sempre a Praga (da lei Mozart aveva soggiornato durante la preparazione del *Don Giovanni*).

Beethoven dedicò la Scena e aria alla *Signora Comtessa di Clari*, ovvero Josephine de Clary, cantante dilettante e sposa del Conte Clam-Galla, di cui, pare, era segretamente innamorato.

Malgrado questa sia forse l'unica aria di Beethoven ad essere entrata stabilmente in repertorio i suoi esordi furono deludenti: per esempio, quando Josephine Schulz-Kilitschgy (sorella dell'amico violinista Ignaz Schuppanzigh) la eseguì il 22 dicembre 1808 a Vienna in occasione di una "Akademie" a sottoscrizione organizzata dal compositore, passò quasi inosservata. Complice di questo insuccesso forse un interminabile programma che comprendeva anche il *Concerto per pianoforte n° 4*, le *Sinfonie n° 4 e 5*, la *Fantasia Corale* e alcune sezioni della *Messa in Do Maggiore*.

Per il recitativo Beethoven aveva usato il testo dell'Atto III, scena terza dell'*Achille in Sciro* di Pietro Metastasio: Achille, in partenza per Troia, abbandona l'amata Deidamia che, disperata, prima inveisce contro il perfido amante e poi si rassegna al destino, pronta al sacrificio estremo.

*Ah perfido! Ah spergiuro!
Barbaro! Traditor! Parti? E son questi
gli ultimi tuoi congedi? Ove s'intese
tirannia più crudel? Va', scellerato,
va' pur; fuggi da me; l'ira de' numi
non fuggirai. Se v'è giustizia in cielo,
se v'è pietà, congiureranno a gara
tutti, tutti a punirti. Ombra seguace
presente ovunque sei,
vedrò le mie vendette. Io già le godo
immaginando; i fulmini ti veggo
già balenar d'intorno... Ah no, fermate,
vindici dei. Di tanto error se alcuno
forza è che paghi il fio,
risparmiate quel cor, ferite il mio.
S'egli ha un'alma sì fiera,
s'ei non è più qual era, io son qual fui;
per lui vivea, voglio morir per lui. (Sviene sopra un sasso)*

Ignota è invece l'origine dei versi dell'aria, che non si trovano in Metastasio, ma che completano la scena secondo i canoni settecenteschi, con due strofe ed un distico di ottonari ai quali affidare l'espressione lirica alla quale il recitativo conduce: il turbamento, la crudeltà dell'abbandono, la rassegnazione.

*Per pietà, non dirmi addio!
Di te priva che farò?
Tu lo sai, bell'idol mio!
Io d'affanno morirò.*

*Ah crudel! Tu vuoi ch'io mora!
Tu non hai pietà di me?
Perchè rendi a chi t'adora
Così barbara mercè?*

*Dite voi se in tanto affanno
Non son degna di pietà?*

Dietro questi testi e soprattutto dietro la musica che Beethoven compone non è difficile individuare la figura di Antonio Salieri, che per breve tempo in quegli anni aveva insegnato al giovane compositore lo stile vocale operistico italiano. Ma l'interesse per il teatro avrebbe condotto Beethoven verso altri lidi e nel 1805 *Fidelio* sarebbe faticosamente approdato alle scene Viennesi.

Tra il 1811 e il 1812, gli anni della gestazione della *Sinfonia n°7*, il primato di Beethoven nel panorama musicale viennese e tedesco era indiscutibile. Impegnato parallelamente sui cantieri di due sinfonie, il compositore meditava un ritorno al teatro, aveva scritto le musiche per la tragedia *Egmont* di Goethe e, grazie all'intervento di Bettina Brentano, pianificava un incontro con il venerato poeta, al cui giudizio sottoponeva la sua composizione in una lettera del 12 aprile del 1811.

Ma trovare una corrispondenza tra biografia e musica è ancora una volta difficile ed il legame tra la vivace inventiva della *Sinfonia n°7* ed i fatti della sua vita è impresa ardua.

A giudicare dalla stravaganza delle reazioni che suscitò già nell'Ottocento, i primi commentatori ebbero una simile difficoltà: sembra che Richard Wagner ebbe l'ardire di ballare sulle sue note durante una serata a Palazzo Vendramin a Venezia, con Liszt che ne suonava la riduzione al pianoforte.

Robert Schumann ne ideò una delle letture più bizzarre associando la musica di questa sinfonia alle scene di un matrimonio, dall'arrivo degli ospiti al faticoso sì, passando per la festa del villaggio.

E nemmeno mancarono alcuni giudizi particolarmente caustici: Carl Maria von Weber ebbe a dire che con questa sinfonia Beethoven si era mostrato pronto per "l'ospedale psichiatrico" mentre Friedrich Wieck (padre di Clara Schumann) pare abbia riconosciuto in questa musica "l'opera di un ubriacone".

Massimo Zicari



LUCIA CIRILLO



Lucia Cirillo, vincitrice di prestigiosi concorsi internazionali (tra cui AsLiCo e Toti Dal Monte), inizia una brillante carriera che la porta nei più importanti teatri italiani ed esteri, quali la Scala, la Fenice, il Massimo di Palermo, il San Carlo di Napoli, l'Opéra di Parigi, il Regio di Torino, il Real di Madrid, il Concertgebouw di Amsterdam, Deutsche Oper Berlin, Festival Chopin di Varsavia e, tra gli altri, ai festival internazionali di Glyndebourne, La Coruña, Salisburgo, Festival Chopin di Varsavia.

Il suo vasto repertorio spazia dal Barocco al Belcanto, fino a compositori quali Musorgskij, Prokofiev e Strauss con particolare attenzione alla musica da camera e al Lied tedesco.

Lucia Cirillo collabora con direttori di fama internazionale quali F. Biondi, S. Cambreling, O. Dantone, D. Fasolis, D. Gatti, V. Jurowski, e registi quali R. Carsen, G. Déflo, Sir P. Hall, D. Livermore e P. Pizzi. Si esibisce abitualmente con le più importanti orchestre barocche europee, da "Europa Galante" ad "Accademia Bizantina", da "Il Giardino Armonico" a "I Barocchisti".

Ha al suo attivo importanti produzioni video e discografiche per Decca, Deutsche Grammophone, Dynamic, FraBernardo, OpusArte, Passacaille, TDK, Vivaldi Edition-Naïve.

Tra gli ultimi impegni, *Così fan tutte* e *l'Agnese* di Ferdinando Paër a Torino, *Mosè in Egitto* a Napoli, il *Barbiere di Siviglia* (Rosina) a Lugano; *Don Giovanni* (Donna Elvira) a Lausanne; *Orlando Furioso* (Alcina) e *Dorilla in Tempe* (Elmiro) a Venezia; *Incoronazione di Poppea* alla Staatsoper di Berlino; *Il Trionfo del Tempo e del Disinganno* (Piacere), *Tamerlano* (Irene) e *Finta Giardiniera* (Ramiro) al Teatro alla Scala di Milano.

DIEGO FASOLIS



Riconosciuto nel mondo come uno degli interpreti di riferimento per la musica storicamente informata, unisce rigore stilistico, versatilità e virtuosismo. Ha studiato a Zurigo, Parigi e Cremona, conseguendo quattro diplomi con distinzione, e ha iniziato poi la sua carriera come concertista d'organo, eseguendo più volte l'integrale delle opere di Bach, Buxtehude, Mozart, Mendelssohn, Franck e Liszt. Nel 1993 è stato nominato Direttore stabile dei complessi vocali e strumentali della Radiotelevisione svizzera con cui ha realizzato una monumentale produzione con duecentocinquanta titoli dal Rinascimento al

Novecento. Dal 1998 dirige I Barocchisti, ensemble con strumenti storici da lui fondato insieme alla moglie Adriana Brambilla, prematuramente scomparsa, alla quale ha dedicato nel 2013 una Fondazione benefica per il sostegno di giovani musicisti. Ha rapporti di collaborazione come direttore ospite con formazioni di primo piano e con le voci più importanti del panorama internazionale. In particolare ha collaborato con il mezzosoprano Cecilia Bartoli in progetti di grande portata, registrazioni audio e video e tournée concertistiche, l'ultima delle quali dedicata agli autori italiani e tedeschi presenti negli archivi di San Pietroburgo. Dal 2012 si esibisce regolarmente al Festival di Salisburgo con concerti e opere da Palestrina a Rossini, da Händel a Schubert. Nel 2016 la Scala gli ha affidato la creazione di un'orchestra con strumenti originali, che ha diretto ne *Il Trionfo del Tempo e del Disinganno* e in *Tamerlano* di Händel con Plácido Domingo. Sempre nel 2016 ha raccolto l'eredità di Nikolaus Harnoncourt, eseguendo tre volte la *Sinfonia n°9* di Beethoven al Musikverein di Vienna con il Concentus Musicus Wien e l'Arnold Schönberg Chor. Nel 2011 Papa Benedetto XVI gli ha conferito un dottorato honoris causa per il suo impegno nell'interpretazione della musica sacra. Vanta un'imponente discografia comprendente più di centoventi titoli con cui ha ottenuto numerosi dischi d'oro, Grand prix du Disque, Echo Klassik e diverse Nominations ai Grammy Awards. Nel 2019 ha ricevuto una nomination agli International Opera Award tra i sei migliori direttori d'opera del 2018.

ORCHESTRA SINFONICA DEL CONSERVATORIO DELLA SVIZZERA ITALIANA

L'Orchestra sinfonica del Conservatorio della Svizzera italiana è formata dai migliori studenti Bachelor, Master e Formazione Continua, nonché da Alumni, della Scuola universitaria di Musica.

In questi anni l'Orchestra ha affrontato significativi capolavori del grande repertorio sinfonico in Svizzera e all'estero. Ciò è stato possibile grazie all'apporto di solisti quali Robert Cohen, Johannes Goritzki, David Johnson, François Benda, Gabor Meszaros, Milan Rericha, Enrico Fagone, José Carreras, Yuval Gotlibovich, Francesco Tamiati, Enrico Dindo, Sergej Krylov, Anna Kravtchenko, Monika Leskovar, Lorenzo Micheli, Massimo Quarta, e direttori di fama internazionale quali Lü Ja, Wolf-Dieter Hauschild, Vladimir Ashkenazy, Alexander Vedernikov, John Neschling, Mario Venzago, Vladimir Verbitsky, Xian Zhang, Tomáš Netopil, Alexander Lonquich, Marc Andrae, Giovanni Antonini, Francesco Angelico, Alessandro Moccia, Massimo Quarta, Stefano Molardi, Marc Kissóczy, Christoph König e Diego Fasolis.

Di notevole importanza sono state anche le collaborazioni nella realizzazione di grandi progetti sinfonici con l'Orchestra della Svizzera italiana - OSI (*Eine Alpensinfonie* di Richard Strauss e *Sinfonia n° 6 "Patetica"* di Pëtr Il'ič Čajkovskij sotto la guida di Alain Lombard, *Sinfonia n° 9* di Gustav Mahler, *La Valse* di Maurice Ravel, *Le Sacre du printemps* di Igor Stravinsky dirette da Markus Poschner) e con la Sinfonieorchester der ZHdK (*Sinfonia n° 7 "Leningrader"* di Dmitrij Šostakovič) con concerti al LAC di Lugano e alla Tonhalle Maag di Zurigo.

Guarda i video





violini I

Francesco Facchini
Giulia Zoppelli
Beatrice Spina
Donatella Gibboni
Pamela Tempestini
Samuele Cocchi
Doriano Di Domenico
Amanda Nesa

violini II

Giuseppe Tucci
Alice Tomada
Sidorela Cuedari
Silvia Pedone
Paolo Delmarco
Francesca Piazza
Aleksandra Toropova
Arianna Vicari

viole

Jovan Mitic
Géssica Dos Santos Sant'Ana
Laura Domenis
Lois Loos
Jone Diamantini
Maddalena Adamoli

violoncelli

Ainhoa Castelló Amorós
Santiago Torés López
Giulio Rondoni
Oscar Kübler

contrabbassi

Massimiliano Favella
Klaudia Baca*

flauti

Franco Ascolese
Ilaria Torricelli

oboi

Pietro Bodini
Tommaso Duca

clarinetti

Yi-Chun Chen
Tomer Sharoni

fagotti

María Alonso Medina
Samuel Schmid

corni

Pablo Albir Escudero
Serena Flore
Sergio Notarangelo

trombe

Samuele Del Monte**
Sofia Porto Perdiz

timpani

Gaspere Renna

*alumna

**ospite

CONSERVATORIO DELLA SVIZZERA ITALIANA

Fondato nel 1985, il Conservatorio della Svizzera italiana è una fondazione di diritto privato che persegue esclusivamente scopi di utilità pubblica e si astiene da ogni fine di lucro o di interesse privato.

La Fondazione gestisce tre dipartimenti autonomi e indipendenti, ma costantemente interconnessi tra loro, per l'educazione musicale e la formazione musicale professionale.

La **Scuola di Musica (SMUS)**, che conta oltre 1'400 allievi, è una struttura educativa con un'ampia offerta formativa che va dai corsi propedeutici rivolti alla prima infanzia, fino alle lezioni preparatorie per giovani e adulti e i cicli progettati appositamente per la terza età.

Grazie al suo radicamento sul territorio raggiunge facilmente tutti coloro che intendono iniziare lo studio di uno strumento musicale, approfondire o allargare le proprie competenze musicali, in un ambiente altamente stimolante e favorevole allo sviluppo delle qualità musicali collettive attraverso un ricco programma di musica d'insieme.

Il **Pre-College (PRE)** è il dipartimento pre-professionale, con un numero chiuso di 50 studenti che frequentano contemporaneamente le scuole secondarie II e che intendono prepararsi a una futura carriera musicale.

Ha ottenuto nel 2021 il marchio istituzionale "Pre-College Music CH", soddisfacendo gli standard qualitativi nazionali e internazionali, ed è membro fondatore della Conferenza svizzera dei Pre-college Music CH.

La **Scuola universitaria di Musica (SUM)** è la sezione professionale del Conservatorio, affiliata alla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI). È caratterizzata da una forte vocazione internazionale, come testimonia l'alto numero di docenti, membri dello staff e studenti originari da oltre 40 paesi nel mondo.

Accanto ai programmi Bachelor e Master e ai corsi di Formazione continua (frequentati rispettivamente da 250 e 100 studenti), conduce progetti di ricerca e di sviluppo, offre servizi a terzi, produce attività concertistiche e sviluppa collaborazioni con altri istituti di formazione nazionali ed esteri, così come con altri enti attivi in ambito artistico.

Importante è inoltre il collegamento con l'Association européenne des Conservatoires, Musikhochschulen et Académies de Musique (AEC) e fondamentale l'impegno all'interno della Konferenz Musikhochschulen Schweiz (KMHS) che consente di mantenere rapporti privilegiati con conferenze di altri paesi europei.

ASSOCIAZIONE DEGLI AMICI DEL CONSERVATORIO

L'Associazione degli Amici del Conservatorio sostiene e promuove in forme diverse le attività ed i progetti del Conservatorio della Svizzera italiana a tutti i livelli, dalla Scuola di Musica, al Pre-College fino alla Scuola universitaria di Musica.

Le donazioni raccolte annualmente vengono destinate a borse di studio in favore di allievi della Scuola di Musica e del Pre-College, così come alla partecipazione a festival e concorsi, anche internazionali, o per la promozione di grandi eventi e concerti del Conservatorio della Svizzera italiana.

Diventare Amico del Conservatorio è un gesto di valore, perché ogni contributo a favore dell'Associazione, è un sostegno a giovani studenti che vedono nella musica non solo una professione ma il loro futuro.

COME ADERIRE

Aderire all'Associazione degli Amici del Conservatorio è molto semplice: online sul sito www.conservatorio.ch/amicidelconservatorio compilando il formulario di adesione, oppure inviando una mail all'indirizzo amici@conservatorio.ch indicando la quota scelta.

ESTREMI BANCARI

Associazione degli Amici del Conservatorio della Svizzera della italiana
via Soldino 9
CH-6900 Lugano

IBAN: CH23 0900 0000 6900 6772 3

QUOTE DI ADESIONE

- **Assolo** CHF 70.-
- **Duetto** (opzionale per le coppie) CHF 100.-
- **Crescendo** da CHF 500.-
- **Accento** da CHF 2'000.-
- **Appassionato** da CHF 10'000.-

Visita il sito



La quota di adesione è da rinnovare annualmente.



Con il sostegno di

ail

 **BancaStato**

Media partner

CORRIERE DEL TICINO

 **RSI** Radiotelevisione
svizzera

**Conservatorio della Svizzera italiana
Scuola universitaria di Musica**

Via Soldino 9
CH-6900 Lugano
T +41 (0)91 960 23 62
eventi@conservatorio.ch
www.conservatorio.ch